



EDIZIONE SPEDIZIONE PER POSTA IN A.D. 10/08/08 del 10/07/2008
 Direzione e Redazione: Parma via Dei Marchi 1/A Cap. 43100 Tel. 0521/994606 Fax 0521/994627
 e-mail: redazione@informazioneparma.it, info@informazioneparma.it, commerciale@informazioneparma.it
 Poste Italiane s.p.a. Spedizioni in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (art. 1, comma 1, D.L. 10/08/08)



Abbonamento obbligatorio
 con LA STAMPA

Anno III numero 110
 GIOVEDÌ 22 APRILE 2010

€ 1,20

Protesta dei dipendenti contro gli esuberanti e il piano industriale. Solidarietà da parte della Provincia

Sidel, mille lavoratori sfilano in centro

I sindacati: manifestazione imponente. Oggi nuovo incontro con l'azienda

Un lungo corteo partito da piazzale della Pace e approdato davanti a palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali. Striscioni, bandiere, slogan per dire no agli esuberanti e alla delocalizzazione. In strada sono scesi tutti i dipendenti, almeno un migliaio di persone tra impiegati e operai che lavorano nell'azienda di impianti alimentari di via Spezia. Affiancati dai sindacati unitari di categoria (Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilmi Uil), i lavoratori della Sidel hanno manifestato contro il piano di ristrutturazione interna presentato dall'azienda che prevede 99 esuberanti e la delocalizzazione in Cina di produzioni innovative. Un'ora e mezzo in corteo, poi i dipendenti sono tornati in azienda. «E' stata una manifestazione imponente», ha commentato Claudio Bernardini (Rsu Sidel) - partecipata dall'azienda intera ma anche da una sessantina di ex lavoratori in pensione che hanno a cuore il futuro dell'ex Simonzoni». Espressa solidarietà da parte della Provincia, con l'intervento del presidente Vincenzo Bernazzoli, presenti gli assessori dell'amministrazione provin-



Il corteo

Mille lavoratori della Sidel in corteo ieri mattina da piazzale della Pace, passando per piazza Garibaldi, alla sede dell'Upi. Adesione totale dei dipendenti dell'azienda

ciale e l'assessore comunale Paolo Zoni. La manifestazione è stata organizzata in vista dell'importante incontro di oggi tra i sindacati e i vertici della Sidel. Sul tavolo, il piano industriale fortemente criticato dalle organizzazioni sindacali che stamane presenteranno una contro proposta. «C'è ancora spazio per trattare», spiega Bernardini, «al tavolo di oggi siederemo carichi e forti del successo della manifestazione. Abbiamo insistito per ottenere un confronto non solo sulla questione degli esuberanti, ma anche sulla materia che riguarda

il piano industriale e le esternazioni. Vedremo come l'azienda reagirà alle nostre proposte».

Le reazioni

«Un indebolimento vostro è un indebolimento del tessuto complessivo e deve far riflettere tutti quanti. Non è più solo un problema di crisi che interessa un'azienda ma bisogna rendersi conto che c'è una trasformazione in corso anche nel nostro sistema economico». E' con il megafono che Vincenzo Bernazzoli ha parlato ieri mattina ai dipendenti della Sidel. «Se le grandi aziende come la vostra che hanno fatto la fortuna di Parma, che hanno mosso altre imprese, che hanno creato e diffuso conoscenze, che hanno aiutato a costruire un distretto, vengono indebolite, esportate, private del patrimonio di conoscenza e smembrate, è un indebolimento per tutta Parma», ha detto Bernazzoli. La battaglia che voi fate ci vede convinti al vostro fianco, anche e soprattutto per questo motivo. Faremo tutto ciò che c'è da fare, ma l'impresa e tutti gli altri attori sociali e economici

devono sapere che la discussione attorno a questo tema è simbolica e vale molto di più per tutti noi. Per questo vi esprimiamo la nostra solidarietà a questa manifestazione».

Interrogazione Lega

Sulla situazione della Sidel il consigliere provinciale della Lega, Giovanni Battista Tombolato, ha presentato un'interrogazione alla giunta per chiedere «se intende partecipare nuovamente al tavolo di concertazione con la dirigenza di questa azienda» e «se intende ricevere i rappresentanti dei dipendenti e iniziare un percorso insieme, per salvaguardare tutti i posti di lavoro e soprattutto evitare lo smembramento di questa onorata azienda della nostra provincia». La ditta Sidel, sottolinea Tombolato, «risente della pesante crisi di livello mondiale che attanaglia anche l'economia di Parma; una parte molto importante della produzione e di conseguenza anche una rilevante parte del bagaglio tecnologico sarà trasferita nello stabilimento cinese della stessa ditta. Il rischio di "snaturamento" di questa storica azienda è reale».